

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA



Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015 Versione : 6

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome prodotto** : DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE  
**Codice Prodotto** : D885/E0.25  
**Altri mezzi di identificazione** : Non disponibile.

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

**Uso del Prodotto** : Applicazioni professionali, Usato per nebulizzazione.  
**Uso della sostanza/della miscela** : Rivestimento.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PPG Industries (UK) Ltd.  
Needham Road, Stowmarket, Suffolk, IP14 2AD, UK  
Tel: +44 (0) 1449 613161

**Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza** : EurMsdsContact@ppg.com

#### Punto di contatto nazionale

PPG ITALIA SALES & SERVICES s.r.l,  
Via A. De Gasperi, 17/19, 20020 Lainate Mi.  
Tel: 02 9317921 Fax: 02 93179253

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

#### Fornitore

**Numero di telefono** :  
- Numero telefonico di emergenza dell'impresa : +39 02 6404.1 (0800-1700)

In caso di emergenza o intossicazione chiamare il CNIT - Centro Antiveneni di PAVIA Tel.: +39 0382 24444

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Definizione del prodotto** : Miscela

#### Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Flam. Liq. 3, H226  
Acute Tox. 4, H302  
Acute Tox. 3, H311  
Acute Tox. 3, H331  
Skin Irrit. 2, H315  
Eye Irrit. 2, H319  
Skin Sens. 1, H317  
Muta. 2, H341  
Repr. 1B, H360FD (Fertilità e Nascituro)  
STOT SE 2, H371

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione

: 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

STOT RE 2, H373

Aquatic Chronic 3, H412

Questo prodotto è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo

:



Avvertenza

: Pericolo

Indicazioni di pericolo

: Liquido e vapori infiammabili.  
Tossico a contatto con la pelle o se inalato.  
Nocivo se ingerito.  
Provoca grave irritazione oculare.  
Provoca irritazione cutanea.  
Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.  
Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
Può provocare danni agli organi.  
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Consigli di prudenza

Prevenzione

: Indossare guanti protettivi. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi o del viso. Indossare indumenti protettivi. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Non respirare i vapori.

Reazione

: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Conservazione

: Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

Smaltimento

: Non applicabile.

Ingredienti pericolosi

: 2,4-pentandione  
dilaurato di dibutilstagno

Elementi supplementari dell'etichetta

: Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

: Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

### Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

: Non applicabile.

Avvertimento tattile di pericolo

: Non applicabile.

### 2.3 Altri pericoli

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : Nessuno conosciuto.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele : Miscela

| Nome del prodotto/<br>ingrediente | Identificatori   | % per Peso | Classificazione<br>Regolamento (CE) n.<br>1272/2008 [CLP]  | Tipo    |
|-----------------------------------|--|------------|--|---------|
| 2,4-pentandione                   | REACH #: 01-2119458968-15<br>CE: 204-634-0<br>Numero CAS: 123-54-6<br>Indice: 606-029-00-0 | ≥90        | Flam. Liq. 3, H226<br>Acute Tox. 4, H302<br>Acute Tox. 3, H311<br>Acute Tox. 3, H331   | [1] [2] |
| dilaurato di dibutilstagno        | REACH #: 01-2119496068-27<br>CE: 201-039-8<br>Numero CAS: 77-58-7                          | ≥1 - <2    | Skin Corr. 1C, H314<br>Eye Dam. 1, H318<br>Skin Sens. 1, H317<br>Muta. 2, H341<br>Repr. 1B, H360FD<br>(Fertilità e Nascituro)<br>STOT SE 1, H370<br>STOT RE 1, H372<br>(orale)<br>Aquatic Acute 1, H400<br>Aquatic Chronic 1, H410<br><b>Vedere la sezione 16<br/>per i testi integrali<br/>delle indicazioni di<br/>pericolo<br/>summenzionate.</b> | [1] [2] |

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB, o ai quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

### Tipo

[1] Sostanza che presenta un pericolo per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro

[3] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[4] La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII

[5] Sostanza con grado di problematicità equivalente

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

I codici SUB rappresentano sostanze che non hanno numero CAS registrato.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Contatto con gli occhi** : Togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con acqua pulita e fresca, tenendo le palpebre aperte per almeno 10 minuti e consultare immediatamente un medico.

**Inalazione** : Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- Contatto con la pelle** : Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. NON usare solventi o diluenti.
- Ingestione** : In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. NON provocare il vomito.
- Protezione dei soccorritori** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

#### Effetti potenziali acuti sulla salute

- Contatto con gli occhi** : Provoca grave irritazione oculare.
- Inalazione** : Tossico se inalato.
- Contatto con la pelle** : Tossico per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Ingestione** : Nocivo se ingerito.

#### Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore o irritazione  
lacrimazione  
rossore
- Inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche
- Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
irritazione  
rossore  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche
- Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Note per il medico** : Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.
- Trattamenti specifici** : Nessun trattamento specifico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : Usare prodotti chimici secchi, CO<sub>2</sub>, acqua nebulizzata o schiuma.

**Mezzi di estinzione non idonei** : Non utilizzare acqua a getto pieno.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela** : Liquido e vapori infiammabili. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore e rischio di una conseguente esplosione. La fuoriuscita nelle fognature può creare rischio di incendio o esplosione. Questo materiale è nocivo per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua di spegnimento contaminata con questo materiale deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi.

**Prodotti di combustione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:  
anidride carbonica  
monossido di carbonio  
ossido/ossidi metallici

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Speciali precauzioni per i vigili del fuoco** : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco.

**Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio** : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente** : Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Bloccare tutte le fonti di accensione. Evitare sigarette, fiamme libere ed ogni fonte di accensione nell'area pericolosa. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

**Per chi interviene direttamente** : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

### 6.2 Precauzioni ambientali

: Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- Piccola fuoriuscita** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Versamento grande** : Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Usare attrezzi antiscintilla ed apparecchiature antideflagranti. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni** : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.  
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.  
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive** : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non ingerire. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Non accedere alle aree di stoccaggio e in spazi chiusi se non ventilati adeguatamente. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Conservare ed usare lontano da calore, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Usare attrezzature elettriche antideflagranti (ventilazione, illuminazione e movimentazione materiali). Usare strumenti che non generano scintille. Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro** : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità** : Temperatura di stoccaggio: 0 a 35°C (32 a 95°F). Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare in area separata e approvata. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Eliminare tutte le fonti di accensione. Separare dai materiali ossidanti. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

### 7.3 Usi finali specifici

**Avvertenze** : Non disponibile.

**Orientamenti specifici del settore industriale** : Non disponibile.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

### 8.1 Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione occupazionale

| Nome del prodotto/ingrediente | Valori limite d'esposizione  |
|-------------------------------|--|
| 2,4-pentandione               | <b>ACGIH TLV (Stati Uniti, 4/2014). Assorbito attraverso la cute.</b><br>TWA: 25 ppm 8 ore.  |
| dilaurato di dibutilstagno    | <b>ACGIH TLV (Stati Uniti, 4/2014). Assorbito attraverso la cute.</b><br>STEL: 0.2 mg/m <sup>3</sup> , (as Sn) 15 minuti.<br>TWA: 0.1 mg/m <sup>3</sup> , (as Sn) 8 ore. |

**Procedure di monitoraggio consigliate** : Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare dispositivi di protezione respiratoria. Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

#### DNEL

DNEL - Non disponibile.

#### PNEC

PNEC - Non disponibile.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

**Controlli tecnici idonei** : Usare solo con ventilazione adeguata. Eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata o altri dispositivi di controllo per mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite consigliato o prescritto dalla legge. I dispositivi di controllo devono anche mantenere le concentrazioni di gas, vapore o polvere al di sotto di qualsiasi limite inferiore di esplosività. Utilizzare un sistema di ventilazione antideflagrante.

### Misure di protezione individuali

**Misure igieniche** : Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Occorre usare tecniche appropriate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Assicurarsi che le stazioni lavoocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso.

**Protezioni per occhi/volto** : Occhiali antispruzzo resistenti alle sostanze chimiche.

### Protezione della pelle

**Protezione delle mani** : Guanti resistenti ad agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità. Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

**Guanti** : gomma butile

**Dispositivo di protezione del corpo** : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto. Quando c'è un rischio di incendio provocato da elettricità statica, indossare indumenti antistatici di protezione. Per la massima protezione da scariche elettrostatiche, utilizzare tuta, stivali e guanti antistatici. Fare riferimento alla norma europea EN 1149 per ulteriori informazioni sui requisiti relativi a materiali e progettazione e su metodi di prova.

**Altri dispositivi di protezione della pelle** : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

**Protezione respiratoria** : La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

**Controlli dell'esposizione ambientale** : Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.



Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione

: 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

|   |   |
|---|---|
| Stato fisico  | : Liquido.  |
| Colore  | : Incolore.   |
| Odore   | : Caratteristico.   |
| Soglia olfattiva  | : Non disponibile.  |
| pH  | : Non disponibile.  |
| Punto di fusione/punto di congelamento                        | : Non disponibile.  |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione     | : >37.78°C  |
| Punto di infiammabilità                                       | : Vaso chiuso: 36°C   |
| Tasso di evaporazione   | : Non disponibile.  |
| Il materiale sostiene la combustione.                         | : Sì.   |
| Infiammabilità (solidi, gas)                                  | : Non disponibile.  |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | : Inferiore: 2.4%<br>Superiore: 11.4%   |
| Tensione di vapore  | : Valore massimo noto: 0.9 kPa (7 mm Hg) (a 20°C) (pentan-2,4-dione). Valore medio pesato: 0.89 kPa (6.68 mm Hg) (a 20°C) |
| Densità di vapore   | : Valore massimo noto: 21.8 (Aria = 1) (dilaurato di dibutilstagno). Valore medio pesato: 3.75 (Aria = 1)                 |
| Densità relativa  | : 0.98  |
| La solubilità/le solubilità                                   | : Insolubile nei materiali seguenti: acqua fredda.  |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua                | : Non disponibile.  |
| Temperatura di autoaccensione                                 | : Non disponibile.  |
| Temperatura di decomposizione                                 | : Non disponibile.  |
| Viscosità   | : Cinematico (40°C): >0.21 cm <sup>2</sup> /s   |
| Viscosità   | : < 30 s (ISO 6mm)  |
| Proprietà esplosive   | : Non disponibile.  |
| Proprietà ossidanti   | : Non disponibile.  |

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

|   |   |
|---|---|
| 10.1 Reattività                         | : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti. |
| 10.2 Stabilità chimica                  | : Il prodotto è stabile.  |
| 10.3 Possibilità di reazioni pericolose | : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.                           |

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

**10.4 Condizioni da evitare** : Se esposto a temperature elevate può produrre prodotti di decomposizione pericolosi.  
Consultare le misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

**10.5 Materiali incompatibili** : Per evitare forti reazioni esotermiche, tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi** : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

| Nome del prodotto/ingrediente | Risultato              | Specie   | Dose        | Esposizione |
|-------------------------------|------------------------|----------|-------------|-------------|
| 2,4-pentandione               | CL50 Inalazione Vapori | Ratto    | 1225 ppm    | 4 ore       |
|                               | DL50 Cutaneo           | Coniglio | 787.4 mg/kg | -           |
|                               | DL50 Orale             | Ratto    | 55 mg/kg    | -           |
| dilaurato di dibutilstagno    | DL50 Orale             | Ratto    | 175 mg/kg   | -           |

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Stime di tossicità acuta

| Via                 | Valutazione della Tossicità acuta |
|---------------------|-----------------------------------|
| Orale               | 511.2 mg/kg                       |
| Cutaneo             | 805 mg/kg                         |
| Inalazione (vapori) | 3.067 mg/l                        |

#### Irritazione/Corrosione

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Sensibilizzazione

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Mutagenicità

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Cancerogenicità

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Tossicità per la riproduzione

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Teratogenicità

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

| Nome del prodotto/ingrediente | Categoria   | Via di esposizione | Organi Bersaglio |
|-------------------------------|-------------|--------------------|------------------|
| dilaurato di dibutilstagno    | Categoria 1 | Non determinato    | Non determinato  |

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

| Nome del prodotto/ingrediente | Categoria   | Via di esposizione | Organi Bersaglio |
|-------------------------------|-------------|--------------------|------------------|
| dilaurato di dibutilstagno    | Categoria 1 | Orale              | Non determinato  |

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### Pericolo in caso di aspirazione

Non disponibile.

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione** : Non disponibile.

### Effetti potenziali acuti sulla salute

**Inalazione** : Tossico se inalato.

**Ingestione** : Nocivo se ingerito.

**Contatto con la pelle** : Tossico per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

**Contatto con gli occhi** : Provoca grave irritazione oculare.

### Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

**Inalazione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche

**Ingestione** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche

**Contatto con la pelle** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
irritazione  
rossore  
ridotto peso fetale  
aumento delle morti fetali  
malformazioni scheletriche

**Contatto con gli occhi** : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:  
dolore o irritazione  
lacrimazione  
rossore

### Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

#### Esposizione a breve termine

**Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.

**Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

#### Esposizione a lungo termine

**Potenziali effetti immediati** : Non disponibile.

**Potenziali effetti ritardati** : Non disponibile.

### Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

**Generali** : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Una volta sensibilizzato, può verificarsi una grave reazione allergica a seguito di una successiva esposizione a livelli molto bassi.

**Cancerogenicità** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

**Mutagenicità** : Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

**Teratogenicità** : Può nuocere al feto.

**Effetti sullo sviluppo** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

**Effetti sulla fertilità** : Può nuocere alla fertilità.

**Altre informazioni** : Non disponibile.

Non vi sono dati disponibili sulla miscela stessa. La miscela è stata valutata seguendo il metodo convenzionale del regolamento CLP (CE) N. 1272/2008 ed è conseguentemente classificata in base alle sue proprietà tossicologiche. Per ulteriori dettagli, consultare le Sezioni 2 e 3.

L'esposizione a concentrazioni di vapori di solvente superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza.

I solventi possono provocare alcuni degli effetti sopramenzionati tramite l'assorbimento cutaneo. Il contatto ripetuto o prolungato con la miscela può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle, con conseguente dermatite non allergica da contatto e assorbimento attraverso la pelle.

Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni reversibili.

L'ingestione può provocare nausea, diarrea e vomito.

Si tiene conto, ove siano noti, degli effetti ritardati ed immediati, nonché degli effetti cronici dei componenti derivanti da esposizione a breve e a lungo termine, per via orale e dermica, per inalazione e per contatto con gli occhi.

Contiene dilaurato di dibutilstagno. Può provocare una reazione allergica.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

**Conclusione/Riepilogo** : Non disponibile.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

| Nome del prodotto/<br>ingrediente | LogP <sub>ow</sub> | BCF | Potenziale |
|-----------------------------------|--------------------|-----|------------|
| 2,4-pentandione                   | 0.4                | -   | bassa      |
| dilaurato di dibutilstagno        | 3.12               | -   | bassa      |

### 12.4 Mobilità nel suolo

**Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (K<sub>oc</sub>)** : Non disponibile.

**Mobilità** : Non disponibile.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

**PBT** : Non applicabile.

**vPvB** : Non applicabile.

**12.6 Altri effetti avversi** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

**Rifiuti Pericolosi** : Sì.

#### European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

| Codice rifiuto | Designazione rifiuti  |
|----------------|---|
| 08 01 11*      | pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose |

#### Imballo

**Metodi di smaltimento** : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

**Precauzioni speciali** : Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. I vapori emessi da residui di prodotto possono sviluppare un'atmosfera facilmente infiammabile o esplosiva all'interno del contenitore. Non tagliare, saldare o rettificare contenitori usati a meno che non siano stati puliti accuratamente al loro interno. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

## 14. Informazioni sul trasporto

|   | ADR/RID          | ADN              | IMDG              | IATA              |
|---|------------------|------------------|-------------------|-------------------|
| 14.1 Numero ONU                               | 2310             | 2310             | 2310              | 2310              |
| 14.2 Nome di spedizione dell'ONU              | 2,4-PENTANDIONE  | 2,4-PENTANDIONE  | PENTANE-2,4-DIONE | PENTANE-2,4-DIONE |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | 3 (6.1)          | 3 (6.1)          | 3 (6.1)           | 3 (6.1)           |
| 14.4 Gruppo d'imballaggio                     | III              | III              | III               | III               |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente                  | No.              | Sì.              | No.               | No.               |
| Sostanze inquinanti marine                    | Non applicabile. | Non applicabile. | Not applicable.   | Not applicable.   |

### Informazioni supplementari

**ADR/RID** : Nessun elemento identificato.

**ADN** : Il prodotto è regolato come sostanza pericolosa per l'ambiente solo se trasportato in navi cisterna.

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## 14. Informazioni sul trasporto

IMDG : Nessun elemento identificato.

IATA : Nessun elemento identificato.

**Precauzioni speciali per gli utilizzatori** : **Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore:** effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

##### Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

###### Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

###### Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

**Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi** : Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

#### Altre norme UE

| Nome del prodotto/<br>ingrediente | Effetti cancerogeni | Effetti mutageni | Effetti sullo<br>sviluppo      | Effetti sulla fertilità        |
|-----------------------------------|---------------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| dilaurato di dibutilstagno        | -                   | Muta. 2, H341    | Repr. 1B, H360D<br>(Nascituro) | Repr. 1B, H360F<br>(Fertilità) |

#### Norme nazionali

##### Riferimenti

: ;Norme su classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele.  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP) e successive modificazioni e integrazioni.  
;Tabella delle classificazioni ed etichettature armonizzate - Allegato VI, Parte 3 del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successive modificazioni e integrazioni.  
;Nelle formulazioni dei prodotti PPG possono essere presenti le seguenti sostanze :  
(per verificare l'effettiva presenza si veda la Sezione 3)  
- Solvente Nafta N° CAS 64742-95-6  
- Solvente Nafta N° CAS 64742-82-1  
- Solvente Nafta N° CAS 64742-48-9  
- Solvente Nafta N° CAS 64742-49-0  
Tali sostanze possono essere classificate come cancerogene o mutagene se talune impurezze contenute sono pari o superiori allo 0.1%, come da Nota P del regolamento medesimo. PPG ha verificato tale possibilità con i fornitori che hanno inviato schede di sicurezza e dichiarazioni scritte, le quali certificano che le sostanze sunnominated non sono classificabili come cancerogene o mutagene in quanto le eventuali impurezze presenti hanno una concentrazione molto inferiore ai limiti di classificazione.  
;Normativa Seveso  
Decreto Legislativo n.105 del 26 giugno 2015 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione

: 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (Seveso III).

Per l'applicazione, si faccia riferimento alla classificazione di etichettatura del prodotto riportata in questa scheda.

;Normativa Acqua

Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Terza e successive modificazioni ed integrazioni.

;Normativa Rifiuti

Seguire le prescrizioni del DLgs 152/2006 Parte Quarta e successive modificazioni ed integrazioni, facendo riferimento per la classificazione al Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

;Normativa Aria

Fare riferimento al DLgs 152/2006 Parte Quinta e successive modificazioni ed integrazioni.

;Altre normative

Altre norme che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- D.Lgs. N. 81 del 09/04/2008 - Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- D.Lgs. N. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale.

;Si faccia inoltre riferimento ad ogni altra disposizione applicabile.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

: Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

### Abbreviazioni e acronimi

: ATE = Stima della Tossicità Acuta  
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]  
DNEL = Livello derivato senza effetto  
Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP  
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti  
RRN = Numero REACH di Registrazione

### Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate

: H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H302 Nocivo se ingerito.  
(oral)  
H311 Tossico per contatto con la pelle.  
(dermal)  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H331 Tossico se inalato.  
(inhalation)  
H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.  
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.  
(Fertility and Unborn child)  
H370 Provoca danni agli organi.  
H371 Può provocare danni agli organi.  
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito.  
(oral)

Codice : D885/E0.25

Data di edizione/Data di revisione : 31 Dicembre 2015

DELTRON PROLUNGATORE DI POTLIFE

## SEZIONE 16: Altre informazioni

|  |   |   |
|--|---|---|
|  | H373  | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.         |
|  | H400  | Molto tossico per gli organismi acquatici.  |
|  | H410  | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                |
|  | H412  | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                       |
| <b>Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]</b> | : Acute Tox. 3, H311  | TOSSICITÀ ACUTA (cutaneo) - Categoria 3   |
|  | Acute Tox. 3, H331  | TOSSICITÀ ACUTA (inalazione) - Categoria 3  |
|  | Acute Tox. 4, H302  | TOSSICITÀ ACUTA (orale) - Categoria 4   |
|  | Aquatic Acute 1, H400   | PERICOLO ACUTO PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1                                 |
|  | Aquatic Chronic 1, H410   | PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 1                       |
|  | Aquatic Chronic 3, H412   | PERICOLO A LUNGO TERMINE PER L'AMBIENTE ACQUATICO - Categoria 3                       |
|  | Eye Dam. 1, H318  | GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 1                               |
|  | Eye Irrit. 2, H319  | GRAVI LESIONI OCULARI/IRRITAZIONE OCULARE - Categoria 2                               |
|  | Flam. Liq. 3, H226  | LIQUIDI INFIAMMABILI - Categoria 3  |
|  | Muta. 2, H341   | MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI - Categoria 2                                    |
|  | Repr. 1B, H360FD (Fertility and Unborn child)                                 | TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE (Fertilità e Nascituro) - Categoria 1B                  |
|  | Skin Corr. 1C, H314   | CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1C                                     |
|  | Skin Irrit. 2, H315   | CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE - Categoria 2                                      |
|  | Skin Sens. 1, H317  | SENSIBILIZZAZIONE DELLA PELLE - Categoria 1   |
|  | STOT RE 1, H372 (oral)  | TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) (orale) - Categoria 1 |
| STOT RE 2, H373  | TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 2 |   |
| STOT SE 1, H370  | TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 1  |   |
| STOT SE 2, H371  | TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE SINGOLA) - Categoria 2  |   |

### Storia

Data di edizione/ Data di revisione : 31 Dicembre 2015

Data dell'edizione precedente : 17 Dicembre 2015

Preparato da : EHS

Versione : 6

### Esonero di responsabilità

*Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono elaborate in base allo stato attuale delle nostre conoscenze scientifiche e tecniche. Lo scopo di questo documento è comunicare la pericolosità per la salute e la sicurezza e fornire le precauzioni per l'uso e lo stoccaggio dei prodotti da noi forniti. Questo documento non deve essere considerato come garanzia di proprietà specifiche del prodotto. Nessuna responsabilità può essere accettata nel caso di non osservanza delle misure di prevenzione e protezione indicate in questa scheda e delle leggi e disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza o per ogni uso improprio del prodotto.*